

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126



Il Signore
sia con Voi,
cari amici e devoti
della Madonna,
ed Egli faccia che voi
siate sempre con Lui.

(S. Francesco)

**BUON NATALE
BUON ANNO**

Il Santo Natale è come il Pane,
Tu il pane lo mangi sempre
e non ti stanchi mai.
Invece le altre vivande
le devi alternare,
perchè presto saziano
e stufano anche.
Il Natale ritorna
puntualmente ogni anno,
ma riesce sempre nuovo
e fresco ogni volta.
Gli è che il Natale,
commemorando l'Incarnazione
di *Colui che è*,
non può invecchiare mai.
Peccato però

che la perenne giovinezza natalizia
stia oggi incorniciandosi
di mondanità profana:
solo chilometri di fili luminosi,
solo tonnellate di panettone dolce,
solo un'infinità di cartacei
auguri volanti.
Ritrovar bisogna la fede
circa il mistero cristiano:
sol questa salverà il contenuto,
della Festività;
e con l'umile adesione del cuore,
pari a quella dei Magi e dei pastori,
ancora potrà assicurarci
le grazie della Redenzione.

La parola del Rettore

In questo scorcio di fine d'anno i Pellegrinaggi dell'anno Santo nelle chiese locali sono terminati e nel Santuario è tornata la calma.

Il bilancio spirituale del 1974 è stato confortevole per il discreto numero di pellegrini e per il fervore che ha animato coloro che sono affluiti ai piedi della Madonna del Boschetto per acquistare il Giubileo.

Sono venuti i **Devoti**, coloro cioè che, sperimentata l'efficacia della protezione di Maria, si sono sentiti legati da affettuosi sentimenti di riconoscenza e di fiducia e non se ne staccano più.

La Madonna è entrata nella loro vita insieme agli affetti più cari, e non ne saprebbero più fare a meno.

Sono venuti i **Bisognosi**: oppressi da necessità, angustie, dolori, dispiaceri della vita, sono venuti per ricorrere a Lei che è l'aiuto e la consolatrice degli afflitti. E' evidente vederne l'umiltà, il fervore, le lacrime.

Sono venuti gli **Addolorati**: sembra una caratteristica dei Santuari, una predilezione della Madonna del Boschetto, che ha voluto manifestarsi proprio ad una bambina sorda e muta, tremendamente sola. Lei conosce il soffrire, la solitudine l'abbandono; ha intravisto l'angoscia di chi ha perso Dio, sente il tormento di chi ha abbandonato la casa paterna. Ella lavora invisibilmente, richiama, attira.

E tutti la Madonna accoglie, tutti ascolta, tutti esaudisce, perché a tutti vuole bene. Per questo, sull'insegnamento del Papa e dei nostri Vescovi in questo « Anno di Preghiera speciale a Maria » a tutti i cari lettori rivolgo l'invito: « *Ritorniamo alla Madonna* ».

Il cuore della Madre non è mutato: forse, senza forse, è mutato il nostro. Rifacciamo la strada dei nostri padri, e preghiamo come essi facevano e sentiremo ancora, sul nostro capo di figli, la dolcezza della carezza materna.

Vi ricordo tutti fraternamente ai piedi della Madonna del Boschetto, soprattutto i vostri malati, gli anziani, i soli e i vostri piccoli. Depongo sull'altare della Madonna tutte le vostre ansie e i vostri dolori.

La Vergine benedica la vostra famiglia e faccia sentire a tutti le dolcezze della sua materna protezione. Buon Natale, Buon Anno!

Il Rettore

I LAVORI DEL SANTUARIO

Mentre scriviamo (ottobre) i lavori sono in pieno svolgimento, anzi a buon punto. Quando riceverete il bollettino dovrebbero essere ultimati. Dico dovrebbero, perché i marmi (lesene - pavimento - capitelli - basi - fasciamento) sono ancora in lavorazione a Carrara e non ci saranno consegnati se non alla fine di novembre. Comunque la ditta fratelli Massone di Recco, che eseguirà i lavori, ci ha assicurati che per Natale tutto dovrebbe essere finito.

Quello che abbiamo fatto non è un lusso, cari concittadini, ma una cosa veramente necessaria. Quella parte est del Santuario ancora da finire dava un senso di sporco, di umido e di freddo veramente insopportabile.

Adesso il nostro Santuario, possiamo dirlo con santo orgoglio, è veramente bello e sistemato. Non che i lavori siano finiti del tutto. Rimane ancora da finire l'indoratura del Coro e il riscaldamento. Ma queste cose possono aspettare i tempi migliori...

Le spese? Sono ingenti. Si parla di circa 20 milioni. Le modalità di pagamento non sono pressanti e la ditta « Massone » ci ha agevolato molto in questo senso, ma bisogna pur pagare prima o poi.

Purtroppo, fino a questo momento chi ci è venuto incontro, non sono stati molti, ma vogliamo sperare, che i buo-

ni Camogliesi non ci lasceranno soli immersi nei debiti e nelle difficoltà.

Ancora una volta ripeto l'appello dell'ultimo Bollettino (n. 3): « Mi rivolgo a Voi, cari devoti della Madonna del Boschetto: lo faccio con un senso di ritrosia, ma sempre fiducioso perché fino ad oggi la Madonna ha fatto sentire sempre la sua protezione per mezzo vostro.

Ci volete aiutare?

Come per il passato sono certo che i nostri Benefattori non ci faranno mancare la loro assistenza e molti risponderanno all'appello ».

La Madonna del Boschetto Vi benedica per la Vostra generosità e Vi faccia trascorrere un lieto e Santo Natale.

Il Rettore

IL BOLLETTINO

Da un po' di tempo ci procura noie finanziarie e burocratiche.

1) FINANZIARIE:

Perché ogni volta che deve uscire si devono sborsare circa 400 mila lire, che moltiplicato per 4 fanno 1.600.000 lire. L'anno scorso le entrate furono L. 800.000, la metà quindi di quello che si spenderà nel 1974.

Per la verità, chi ha rinnovato l'abbonamento nel complesso quest'anno è stato più generoso e quindi le entrate saranno certamente superiori, ma sempre inferiori alle spese. Anche per questa voce amica che puntualmente giunge a Voi ogni tre mesi, chiediamo comprensione e collaborazione.

2) BUROCRATICHE:

Il Bollettino non deve avere carattere postulatorio (chiedere soldi), altrimenti deve pagare la tassa intera (25 lire per ogni copia). In Italia ormai nulla più sfugge al fisco e quindi anche il bollettino dovrà adeguarsi alle nuove norme del Ministro delle poste.

Perciò dal prossimo numero non potremo più chiedervi nulla, se non l'abbonamento al periodico, il quale nella pagina del Conto Corrente dovrà portare la dicitura:

Abbonamento annuale	L. 2.000
Una copia	L. 300

Non so se potremo pubblicare le offerte ricevute perché, di per sé, anche queste potrebbero essere ritenute aventi carattere postulatorio e quindi...

Cosa volete che vi dica, cari lettori, i tempi sono quelli che sono e quindi bisogna adeguarci. Il Signore ci assista!

L'ANNO SANTO AL SANTUARIO

Dal 1° Venerdì di Quaresima e per ogni venerdì dell'anno 1974 nel nostro Santuario alle ore 17 c'è stata una funzione speciale comunitaria per acquistare l'indulgenza di Giubileo.

Come ci eravamo augurati la frequenza è stata discreta e soprattutto sentita. Quasi tutti i presenti (normalmente un centinaio) si sono sempre accostati ai SS. Sacramenti della Confessione e Comunione.

Ad ogni funzione il Rettore ha tenuto una breve Omelia sul tema dell'Anno Santo prendendo lo spunto dalle letture Bibliche del giorno.

Il nostro Cappellano Don Angelo Marangi sempre puntuale e solerte ha confessato molto e da queste colonne va il nostro plauso e la nostra riconoscenza. I Pellegrinaggi non sono stati molti durante l'anno ma molto fervorosi e devoti sì.

I frutti li vedrà il Signore. Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo per dare ai pellegrini un'accoglienza cordiale, serena e comoda, perciò siamo tranquilli e fiduciosi nella Misericordia del Signore. Adesso ci attende l'Anno Santo a Roma nel 1975.

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Agosto - Settembre - Ottobre)

AGOSTO

In questo periodo la cronaca è piuttosto scarna.

I mesi estivi vedono il nostro Santuario più affollato, ma la vita del Santuario è piuttosto piatta, non essendovi soprattutto in questo mese, feste mariane.

IL giorno 2 è la festa della «Porziuncola» (I perdonetti). Il quadro del Serafico Santo Francesco è esposto alla venerazione dei fedeli, che in numero discreto sono accorsi ad acquistare l'indulgenza plenaria. Durante le SS. Messe il Rettore ha parlato brevemente sul valore e l'importanza delle indulgenze.

15 Agosto: L'Assunta

In un Santuario Mariano le feste della Madonna sono sempre molto sentite e quindi celebrate con solennità e decoro.

Nonostante il caldo afoso il Santuario ha visto una vera folla di fedeli partecipare alle Sacre funzioni ed accostarsi ai Sacramenti.

Alle ore 11 la Messa cantata dalla nostra cantoria, che per l'occasione ha scelto dal proprio repertorio musiche scelte ed intonate alla circostanza.

23 Agosto

Inizia la novena in preparazione alla Festa del Patrocinio della Beata Vergine del Boschetto.

Ogni sera alle ore 18, dopo la recita del S. Rosario ed il canto delle Litanie, il Rettore celebra la S. Messa e tiene l'omelia sul tema: «La Madonna e la parola di Dio». Prendendo lo spunto dalle letture del giorno ci parla dell'efficacia della parola del Signore alla luce di Maria.

Discreta la frequenza e molte le SS. Comunioni. Dopo la S. Messa la «Scoperta» di protezione per la nostra città e per tutti i devoti della Madonna del Boschetto.

31 Agosto

Nel pomeriggio alle ore 17,30 matrimonio di Aste Emanuela con Facchinetti Livio.

La Chiesa parata sontuosamente per la celebrazione della festa della Madonna e adornata da bellissimi fiori, accoglie con amore gli sposi, che davanti al trono della Vergine, si giurano eterno amore.

Il Rettore rivolge ai giovani sposi parole sentite di auguri e di benedizione.

1 Settembre: Solennità della Madonna del Boschetto.

Si è celebrata con devozione e semplicità, con la soddisfacente partecipazione specie ai Sacramenti. Alle ore 9 la Messa Solenne in canto eseguita con particolare bravura dalla cantoria diretta da Mauro.

Nel pomeriggio ancora molta partecipazione di fedeli, soprattutto alle SS. Messe Vespertine, per invocare dalla Madonna la propizia benedizione.

15 Settembre: Festa dell'Addolorata

E' riuscita molto bene e solenne.

Soprattutto dal punto di vista religioso si può dire che il risultato è stato soddisfacente. Molte le SS. Comunioni a tutte le Messe.

Alle ore 8 il Rettore ha celebrato una S. Messa nell'oratorio rimesso a nuovo dal bravo Sig. Ballarin Enrico.

Alle ore 11 Messa solenne celebrata

da Don Armando Gaggero, nuovo Rettore dell'Oratorio di Camogli, con Panegirico.

Il canto è stato eseguito dalla nostra Cantoria. Alle ore 20 Processione con l'Arca della Madonna e i grandi Crocefissi. La partecipazione dei fedeli è stata discreta. Ha prestato servizio la Banda di Recco. Molto pubblico allo spettacolo riuscitissimo della sera.

16 Settembre

Alle ore 18,30 proveniente dalla parrocchia dove per la prima volta ha ricevuto Gesù Eucarestia, arriva al Santuario per la «scoperta» di protezione la piccola Viacava Marilena, che con particolare devozione invoca dalla Madonna aiuto e gioia.

Il Rettore rivolge alla piccola parole di augurio e di esortazione.

3 Ottobre

Matrimonio di Gardella Alberto e Guidantoni Anna Rita.

Celebra il Rettore, il quale rivolge alla giovane coppia parole di benedizione e di augurio.

Il Santuario per l'occasione è trasformato in una serra di fiori e di luci, simbolo del caldo amore degli sposi e di gioia pura benedetta da Dio.

5 Ottobre

Ancora un matrimonio. Sono i giovani Marroni Silvia e Gamba G. Carlo, che vogliono consacrare il loro amore dinnanzi all'altare della Madonna del Boschetto per avere dalla Madre Comune protezione e conforto. Celebra il Parroco dello sposo Don Amelio Roncallo, il quale all'Omelia rivolge agli sposi sentite ed elevate parole di augurio ed esortazione.

Auguri anche da parte nostra, cari sposi: la Madonna sia sempre al vostro fianco con la sua materna protezione e possiate vivere sereni e felici per lungo tempo.

6 Ottobre

Alle ore 9 arriva al Santuario per l'acquisto del Giubileo un gruppo della «Legio Mariae» di Genova.

Con edificante pietà si accostano ai SS. Sacramenti e compiono le opere prescritte per l'acquisto del Giubileo. Il Rettore tiene ai convenuti un breve sermone **puntualizzando il valore dell'Indulgenza e soprattutto l'amore e l'attaccamento alla Chiesa, madre e maestra degli uomini di buona volontà.**

20 Ottobre

1ª Comunione di Badaracco Roberta, col suono festoso delle campane è accolta al Santuario dall'Assemblea dei fedeli e dal Rettore.

La piccola Roberta si accosta a Gesù con edificante pietà e pienamente compresa del gesto che compie. Auguri Robertina e che di questi incontri col Signore ne avvengano molti nella tua vita.

24 Ottobre

Novena dei morti. Si è tenuta al mattino alle ore 6,30 e 7,30 con scarsa partecipazione.

Alla sera invece, alle ore 17,30 erano presenti un discreto numero di fedeli (un centinaio).

Certo se si pensa che tutti abbiamo dei morti per i quali è un dovere pregare, la frequenza è stata un pochino deludente.

Ricordiamoci che con «la misura che avremo misurato, saremo a nostra volta misurati».

I nostri morti, più che di fiori, ceri o monumenti hanno bisogno della nostra preghiera e delle nostre opere buone. Se il nostro ricordo si ferma a delle exteriorità è vano ed inutile e i nostri morti non sanno che farsene.

27 Ottobre

Nel pomeriggio nel nostro Santuario sfavillante di luci e di fiori gli sposi Cafferata Bartolomeo e Schiappa-

casce Maria Angela si giurano eterno amore dinnanzi all'Icone della nostra cara Madonna del Boschetto.

E' stata una cerimonia semplice e solenne nello stesso tempo, allietata dal canto delle nostre bambine che dall'organo hanno eseguito scelti motivi liturgici.

Il Rettore con appropriate parole ha ricordato agli sposi che con l'aiuto del Signore **si può intraprendere** insieme un lungo e sereno cammino, sicuri che l'amore non verrà meno.

Auguri Vivissimi.

Alle ore 12 scoperta di protezione per la piccola Caorsi Cinzia, la quale ricevuta la 1^a Comunione nella sua parrocchia di S. Rocco di Recco, ha voluto venire insieme ai suoi cari, a chiedere alla Madonna del Boschetto la grazia di crescere buona e nel Santo Timor di Dio. L'idea è stata buona e la Madonna certamente non mancherà di proteggere la piccola Cinzia.

Funerali al Boschetto

8 Agosto 1974: Ansaldo Alfredo di anni 67 deceduto dopo lunghe e penose sofferenze, con i conforti della fede.

9 Agosto: Olivari Gianni di anni 9 anche lui, piccolo fiore appena in bocciolo, è spirato serenamente dopo lunghe sofferenze e dopo aver ricevuto più volte Gesù Eucarestia e la S. Cresima. Dal cielo certamente pregherà per i desolati genitori e per tutti noi.

16 Agosto: Chiesa Angela ved. Casalini di anni 90 è spirata santamente amorevolmente assistita dai suoi cari.

21 Agosto: Javarone Lionello di anni 65 è deceduto all'ospedale di Recco ghermito da un male incurabile. Le sue sofferenze sono state atroci.

13 Settembre: Mortola Ilario di anni 83 è morto con i conforti della fede dopo 23 anni di malattia di cui tre inchiodato a letto. Sempre rassegnato e sereno è stato amorevolmente ed assiduamente assistito dalla moglie che inconsolabilmente lo piange.

21 Settembre: Repetto Giuseppe di anni 88 è mancato quasi improvvisamente, ma non impreparato in quanto era un uomo onesto e buono.

24 Ottobre: Cevasco Camilla ved. Rinoso di anni 93 è spirata con i Sacramenti della fede amorevolmente assistita dai figli e dai nipoti che l'adoravano. La sua lunga degenza l'ha purificata e l'ha resa degna del premio eterno.

Fa che vivano nel tuo amore, o Dio, Coloro che hai chiamato alla tua presenza, perchè in Te hanno creduto sempre ed hanno sperato.

La Festa di N.S. del Boschetto a New York

Da New York riceviamo la relazione della festa, che i Camogliesi residenti in America, hanno celebrato. A fare la relazione, puntualmente, come ogni anno, è la Signora Elvira Senno, devotissima della Madonna del Boschetto e quindi l'anima della festa.

« Rev.mo Rettore

con gioia vengo con questa mia a riportare la cronaca della festa di N.S. del Boschetto celebrata domenica 22 settembre nella parrocchia della Madonna di Pompei, retta dai Padri Scabriniani.

Alle ore 11 c'è stata la Messa solenne in canto celebrata dal Rev.do Padre Mario Bardigon (Italiano) il quale al Vangelo tenne un bellissimo e commovente panegirico di N.S. del Boschetto con piena soddisfazione di tutti, Camogliesi e no.

La Messa è stata cantata il lingua Italiana con inni di lode alla Vergine Santa. A noi di una certa età ci sembrava proprio di essere presenti al Santuario del Boschetto a Camogli.

All'offertorio i doni furono portati all'altare da Joseph Cincotta e dalla figlia Merien.

Il quadro della Madonna esposto e adornato con gusto dal Sig. Brother fu meta di un continuo pellegrinaggio e moltissimi furono i ceri ed i fiori offerti dai Camogliesi e devoti, specialmente dai malati che non si sono dimenticati di inviare la loro offerta raccomandandosi alle preghiere dei devoti.

Lunedì mattina 23 sett. poi si sono ricordati i nostri morti con una S. Messa celebrata in loro suffragio.

Anch'essi li abbiamo sentiti vicini perchè ogni anno celebravano con noi e con gioia questa festa della nostra cara Madonna del Boschetto.

Un grazie speciale e sentito alle Zelatrici: Caterina Raffo - Maria Cincotta - Maria Casareto - Maria Basti Rosetta Ansaldo - Anita Traverso - Anselma Marchesotti - famiglia Senno. Miss Lilly Lavarello mi scrive che suo Nonno Prospero Schiaffino cap. Marittimo si fermò a Baltimora nel 1873 dove fu Console fino alla sua morte avvenuta nel 1910.

Alcuni anni fa visitarono Camogli e si fermarono nel Santuario dove conobbero il Rettore e da quel momento riceverono e ricevono il Bollettino, che leggono con tanto piacere. Appreso proprio dal Bollettino che i Camogliesi residenti in America festeggiano la Madonna del Boschetto nella Chiesa di Pompei in New York ci hanno scritto che avrebbero partecipato anch'Essi ed inviarono la loro offerta di 10 dollari da inviare al Santuario.

Termino augurandole unite ai miei familiari e tutti i Camogliesi partecipanti alle feste, i migliori auguri di grande successo in tutte le sue imprese.

Con affetto Dev.ma Elvira Senno
Commento:

Cara Signora Senno, Grazie di cuore e tante tante benedizioni per quanto fa per tenere viva in America la devozione alla Madonna del Boschetto. Continui in questa sua santa opera e la Madonna da Lei venerata ed amata non dimenticherà.

Grazie alle Signore Zelatrici e a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per il buon esito della Festa. Il Signore Vi benedica tutti. Buon Natale!

Il Rettore

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Agosto - Settembre - Ottobre 1974.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazioni particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

- L. 100.000: n n.
- L. 250.000: n n con alcuni rottami d'oro.
- L. 50.000: n n (per gr. ric.), L. A. (in ringraziamento e in memoria della mamma), G. M.
- L. 30.000: In memoria di Angela Chiesa i nipoti Cesare e Mariola Baldini e il genero Giovanni.
- L. 25.000: Parrocchia di Ruta in occasione del Giubileo; In memoria del Com. Giobatta Figari la moglie.
- L. 20.000: dalla cassetta di S. Giuseppe, n n. Comm. Ottorino Maruffi.
- L. 15.000: Viacava Marilena (I Comun.).
- L. 10.000: Olivari Maria Rosa più rottami argento, Olivari Itala (in memoria del marito Vittorio). n n, Cav. Felice Grassone, De Ferrari Paola Schiaffino, Mari ni Antonietta, r n Lina, Bianchi Luciano, Rocco Schiaffino, M. O., Fam. Gandolfi (anniversario matrimonio), B. E., Vasirani Genoveffa, Sig.ra Umberta (Reggio E.), G. M., Signora Pisoni, G. M., Coniugi Antola Nicola ed Albina. In memoria di Fortunato e Tina Marini. Fam. Marini Bisso, Beditta Castagnola ved. Macchio.
- L. 5.000: Guatelli Ines, Maggioni Romilda, Giovanni Cerutti, n n, Figari Pietro e Seita, E. B. (L. 6.000) Asuaghi, B.A. Ines Guatelli, Schiappacasse Caterina M., Teresa Falconi, Olivari Fortunato, Guatelli Ines, Fam. Schiaffino, Pessagno Antola Maria, Crovari Giuseppe e Amalia, Bartolomeo Revello, Ottorio Ferrando.
- L. 3.000: n n, Massa Pietro.
- L. 2.000: n n. n n.
- L. 1.500: Giorgio Seravalli (in memoria della bisnonna Assunta).
- L. 1.000: n n, Savarese Mario e Rina.

L. 500: Castorina Fortunata, Daneri Maria.

§ 5: Protomastro Emilia (Hoboken).

§ 10: In memoria di Bertha Hayes Dapuelo, Anita Traverso in mem. della Madre Caterina Maggiolo, Elvira Senno in mem. defunti Senno, Lilly Lavarello.

§ 30: Devoti N. S. del Boschetto.

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Cuneo Claudio - Antonello e Mario (L. 5.000)
- Zorzi Lorenzo e Paola (L. 2.000)
- Marco e Davide Cerutti (L. 5.000)
- Paolo ed Alessandro Lesino (L. 5.000)
- Mussi Alessandro e Paolo (L. 1.000)
- M. R. G. (L. 2.000)
- Roberto e Silvano Maggi (L. 5.000)
- Micheal - Linda - Lisa - Mark - Stephen - Sara Senno (§ 5)
- Cugini: Giovanni - Simona - Michela e Luca (L. 5.000)
- Bimbi famiglie Farfarello (L. 2.000).

OFFERTE PRO BOLLETTINO

L. 10.000: Rocco Schiaffino.

L. 3.000: Sessarego Ferrarazzo, De Ferrari Paola Schiaffino, Maria Schiaffino Salvo, Puppi Brambilla.

§ 20: Rosetta Ansaldo.

§ 10: Angelina Bonti, Anita Brinzo, Anselma Marchesotti.

§ 5: Tossini-Lastrico Ida, Elisa Senno, Elvira Senno, Rosa Basti, Maria Russo, Anita Traverso.

§ 2: Romilda Natali, Maria Cincotta, Maria Casareto.

L. 5.000: Simonetti Luigi, Marisa Moratti, Figari Pietro e Seita, Olivari Itala, Bologna Etta Maria, Zerega Giacomo, Omezzoli Antonio, Fregara Aristide, Macchiavello Maria, Grassone Felice, Carbone Nicola, Schiaffino Mariani Maria, Leverone Romilda Chiesa, Rimoso Lorenzo, Schiaffino Giambattista, Bartolomeo Revello, Beditta Castagnola ved. Macciò.

L. 6.000: Bruzzone e Mammana.

L. 4.000: Levati Mario (Varese).

L. 2.000: Chiesa Severina, Casarino Giuseppina, Concina Caterina, Sorelle Fasani, Peragallo Rosa, Razeto Gina, Gelosi Maria, Schiaffino Alfredo, Lina Albavera Dapelo, Gualco Maria, Rascio Maria, Rovegno Maria, Olivari Antonio, n n (res. in Brizzolaro), Martini Antonietta, Dellepiane Giuseppe, Castello Agostino, Lertora Angelina, Baccino Maria, Olivari Nicolò (Uscio), Bartolomeo Dorina, Meri Dellacasa, Maggio Caterina Bianca, Olivari Maria Rosa, Passalacqua Eugenio, Baldanza Elide, Pezzolo Maurizio, Boccardo Davide.

L. 1.500: Piazza Luigi, Marcotullio Maria, Ottoboni Alessandro, Callori Irene, Pizzorno Rosa, Concina Caterina, Farfarello Carlo, Antola Agostino, Fam. De Gregori (Genova), Caprile Florio Caterina, Marini Ignazio, Isolabella Angelina Giulio Capeocchi.

L. 1.000: Cirilli Armida (in memoria di Schiaffino Antonio), Gazzale Caterina ved. Chino, Mussi Giuseppina Olivari Emanuela, Bixio Ida, Cosmiello Roberta, D. Angelo Marazzi.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Licata Lara, 31-8-1974
 Cabona Andrea, 4-9-1974
 Negro Milko, 8-9-1974
 Musso Sara, 17-9-1974
 Alboino Massimo, 17-9-1974
 Fulle Andrea, 19-9-1974
 Canevello Marco, 10-10-1974
 Pibiri Roberto, 15-10-1974
 Peragallo Sara, 26-10-1974
 Massone Antonio, 2-11-1974
 Bisso Paola, 1-11-1974
 Mastrocola Andrea, 31-10-1974
 Cuccalita Samuele, 7-11-1974
 Cerchi Fabio, 2-11-1974

fuori Comune

Storari Micol, 31-8-1974, Genova
 Fatuzzo Valentina, 30-8-1974, Genova
 Battistone Luca, 15-9-1974, Genova
 Batistini Anna Lisa, 24-9-1974, Genova
 Senofonte Cristina, 23-9-1974, Genova
 Di Lenardo Patrizia, 28-9-1974, Genova
 Milotich Andrea, 9-10-1974, Genova
 Pruno Nicoletta, 14-10-1974, Genova
 Cosmiello Carlo, 1-11-1974, Genova

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Facchinetti Livio - Aste Emanuela, 31-8-74
 Capato Francesco - Dallari Elisabetta, 7-9-74
 Pagano Sergio - Rocconi Lisetta, 7-9-74
 Colecchia Maurizio - Falconi Ester, 9-9-1974
 Solari Angelo - Olivari Lorenza, 14-9-1974

Chiari Faustino - Frisone Lil'ana 30-9-1974
 Gardella Alberto - Guidantoni A. Rita 8-10-74
 Gamba G. Carlo - Marroni Silvia 5-10-1974
 Bels le Luigi - Medri Laura 23-10-1974
 Cafferata Bartolomeo - Schiappacasse M. An-
 gela 27-10-1974

fuori Comune

Maggiolo Fortunato - Lacc Orietta 7-9-1974

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Mortola Ilario, 12-9-1974
 Repetto Giuseppe, 20-9-1974
 Cevasco Camilla, 24-10-1974
 Maino Armando, 14-10-1974
 Galassi Celso, 24-10-1974
 Sonato Romeo, 24-10-1974
 Passalacqua Filippina, 29-10-1974

all'Ospedale

Monte Felicina, 6-9-1974
 Pellerano Ines, 7-9-1974
 Lori Caterina, 13-9-1974
 Ferrari Bartolomeo, 30-9-1974
 Garaventa Teresa, 4-10-1974
 Benatti Corinna, 14-10-1974
 De Marchi Rinaldo 5-11-1974
 Nolli Francesco, 8-11-1974

fuori Comune

Ferri Aldo, 14-6-1974
 Fabbri Paola, 2-8-1974
 Javarone Lionello, 19-8-1974
 Chiesa Angela, 14-8-1974
 Dall'Acqua Rosalba, 25-7-1974
 Galuppo Alberto, 8-8-1974
 Sertorio Cleofe, 17-9-1974
 Battistone Luca, 16-9-1974
 Araldi Anna, 19-9-1974

Rassegna cittadina

Onorificenze

Ci giunge notizia che il Cappellano Militare Capo Don Domenico Marini è stato posto in congedo per limiti di età il 19 luglio 1974 col grado di Maggiore ed è stato nominato Cavaliere Ufficiale.

Ci felicitiamo con Lui e gli auguriamo «Buon Riposo» e «Ad multos annos!».

Anche il carissimo amico Cav. Ottorino Maruffi, Segretario della locale D.C. di Camogli è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine della Repubblica.

Auguri e rallegramenti sono pervenuti al decorato dal Ministro Taviani, il quale così gli ha telegrafato:

«Caro Maruffi,
 mi è gradito comunicarti che il Sig. Presidente della Repubblica, con suo decreto datato 2 giugno 1974 si è compiaciuto conferirti l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana»

Con le più vive felicitazioni.

Abbiti i più cordiali saluti.

Cord. Paolo Emilio Taviani»

Auguri sono pervenuti anche dal Sen. Prof. Giorgio Bo, dal Pres. della Regione On. Gianni Dagnino, dall'On. Francesco Cattanei, dal Sindaco e da molte altre personalità.

Anche l'Amministrazione del Santuario formula felicitazioni ed auguri al neo Commendatore.

Capitani di Milano

Nel mese di Ottobre, dopo avere compiuto un giro turistico nel porto di Genova a bordo di un rimorchiatore, i Soci del Club dei Capitani di Mare di Milano con una rappresentanza del Club dei Capitani di Genova, hanno esteso la loro visita alla nostra cittadina, nell'Istituto Nautico della quale alcuni di quei Capitani si sono diplomati. Un primo incontro è avvenuto nella sede della Società Capitani di Camogli, dopo di che, alla colazione svoltasi in un ristorante cittadino, hanno parlato il Cap. Decio Lucano del Club di Genova, il Cap. Aldo Mascolo del Club di Milano ed infine il Com.te Umberto Revello del-

la Soc. Capitani di Camogli, tutti auspicando alla continuità del sentimento di fraternità ed all'unità di tutti i Capitani per il prestigio del titolo e della professione e per il contributo alla risoluzione dei problemi dei Capitani a bordo e a terra. Le visite al Museo Marinaro ed all'acquario Tirrenico hanno concluso la lieta giornata.

Casa del Popolo

Ad iniziativa del Rev. Arciprete Don Garaventa, la Casa del Popolo tornerà a funzionare, dopo tanti anni di abbandono, come palestra di educazione fisica per i giovani. L'iniziativa incontra il favore dei vecchi allievi ed estimatori di «Prete Franchin» e della

maggioranza dei concittadini e sta per avere la sua esecuzione nella speranza che l'aiuto, morale e materiale, sia proporzionato a quanto essa richiede. Don Francesco Ansaldo, educatore della Gioventù, nato nel 1879 a Camogli, deceduto nel 1943, fu veramente infaticabile e costante, vincendo qualsiasi contrarietà da qualunque parte gli venisse. Aprì una Biblioteca Popolare, pubblicò Bollettini parrocchiali, formò la Congregazione dei moltissimi «Luigini», la Società Operaia San Giuseppe, il Circolo Giovanile Cattolico e, per dare a queste associazioni una sede e, a tutti, uno svago sano fondò la Casa del Popolo, che fu costruita con i suoi immensi sacrifici e le offerte dei suoi parenti e dei cittadini di Camogli che lo stimavano.



Con semplicità, ma con fede e amore per le buone tradizioni cittadine, i bravi giovani del «Dragun» portano la preziosa arca d'argento della Madonna del Boschetto nella processione della festa patronale di Settembre.

(Foto CIOTTI, Camogli)

Tra i molti giovani che crebbero con Don Ansaldo possiamo ricordare uomini di valore che dettero lustro e decoro alla Patria, alla Chiesa e alla Marina.

Attività invernali

Tra le proposte della stampa per dare vita al turismo a Camogli anche nelle stagioni «morte» vi è quella di valorizzare le attività locali degli artigiani, dei modellisti e dei pescatori.

Al 14° Salone Nautico internazionale, svoltosi a Genova dal 18 al 28 Ottobre, Camogli è però solamente apparso in una bella foto a colori sulla facciata dell'opuscolo reclamizzante la Mostra. A gennaio, comunque, ci si ripromette musica al Sociale, abbinata a conferenze illustrative, da parte di musicisti di valore, che già si sono esibiti al Teatro Regio di Torino.

Problema del porto

Nei mesi scorsi il nostro antico porto è stato oggetto e continua ad esserlo, per la situazione degli ormeggi. Si sono tenute riunioni di autorità, operatori, utenti e sembra che ci si sia orientati verso un sistema di assegnazione su prenotazione ed a pagamento. Il nostro porto è troppo piccolo per accogliere tutti e purtroppo le iniziative e le opere per ingrandirlo e migliorarlo restano sempre, per un motivo o per l'altro, senza pratico avvio, mentre in centri non molto lontani si sviluppano, da un anno all'altro, opere marittime di ampliamento e di nuova impostazione che apportano o accrescono benessere e lavoro.

Restaurata a Camogli la seicentesca Cappella campestre di S. Anna

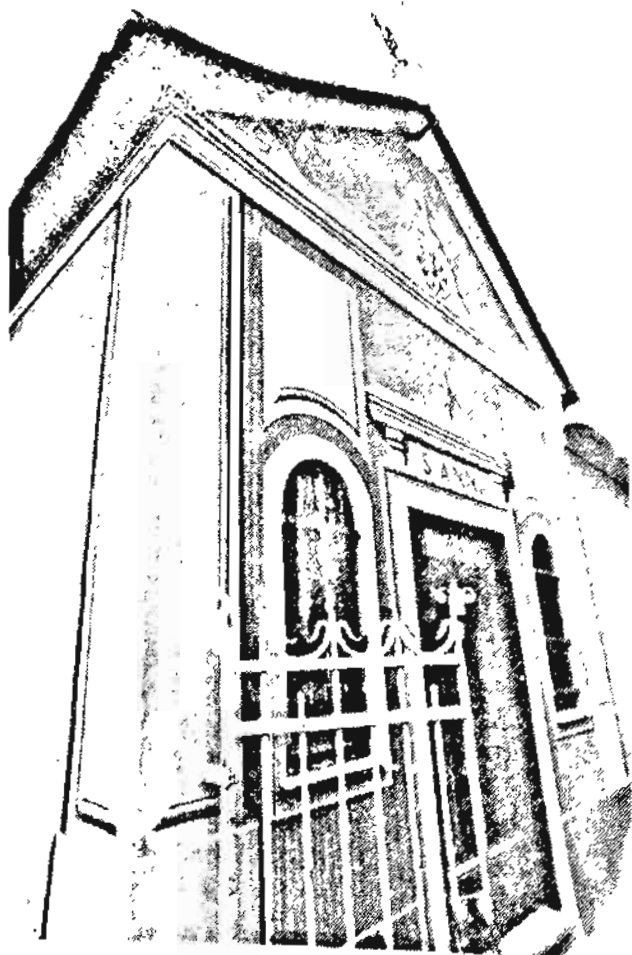
Lungo la via Romana che dal Migliaro ascende verso S. Prospero, a metà della salita, dal 1600, esiste una Cappella Campestre dedicata a S. Anna.

La stessa nel secolo scorso era stata abbandonata ed era crollato il tetto

e solo il perimetro originale aveva resistito. Un primo intervento conservativo avvenne nel 1924.

Poi, col passare degli anni venne officiata sempre a tempi alterni, e il tempo ne aveva stinto i colori delle facciate e l'incuria l'aveva ridotta ad un pesante stato di degradazione.

Il centro Studi Storia Camogliese,



sotto la guida del Prof. Ferruccio Poggi, continuando l'opera per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale ed artistico di Camogli, ha proceduto al restauro ad affresco dei vari prospetti della cappella, mantenendo inalterati i colori originali ed i motivi ornamentali.

L'opera è stata possibile grazie anche al contributo finanziario della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e del Comune di Camogli.

Ora il piccolo monumento religioso si presenta nella sua purezza semplice ma decorosa. L'affresco è stato esegui-

to dal concittadino Ino Lavarello. E' augurabile, però, che in avvenire, in occasione dei festeggiamenti di S. Anna, la facciata non sia più alterata da chiodi ed altri corpi estranei, ma illuminata da luce diffusa impiantata nel caseggiato dirimpettaio.

Nella foto di Ciotti, come si presenta ora l'ingresso della Cappella.

Mino Castrogiovanni

MOSTRA D'ARTE

Come sempre la nostra città è oggetto di esposizioni, collettive e personali, che vengono effettuate da pittori nostrani e forestieri richiamati dalle sue bellezze naturali. Tra essi va rilevato il Prof. Bruno cav. Dordoni residente da vari anni a Camogli dove svolge la sua attività anche di restauratore e decoratore nel suo laboratorio di Piazza Amendola.

L'operosità del Dordoni è assai apprezzata per la partecipazione alle mostre, per le decorazioni conseguite ed i riconoscimenti ottenuti in questi ultimi tempi, quali: l'attestato di nomina a membro honoris causa del Centro Italiano di Studi, Contatti Culturali e Turistici, Medaglia d'oro di Pittura contemporanea a Pompei, l'acquisto da parte del Comune di un suo quadro nella mostra internazionale di Ventimiglia; diploma di benemerenzza della galleria la Marconiana di Milano per il suo quadro « Paesaggio di Camogli ».

Fu anche chiamato per la sua capacità e valentia a presiedere numerose giurie di concorsi.

Alla galleria del Chiostro di Genova sono stati esposti vari suoi dipinti che hanno ottenuto vivo successo di pubblico e di critica.

Ritrovamenti archeologici in Camogli

Nella prima metà del mese di luglio, gli operai del Comune di Camogli hanno eseguito uno scavo in piazza Colombo, per lavori di consolidamento della pavimentazione.

Sotto il selciato si è subito rilevato un riempimento con materiale proveniente dal vecchio Borgo cittadino. Il Centro Studi Storia Camogliese, ha seguito l'andamento delle opere in quanto misti alla terra di riporto, affioravano dei cocci di vasellame.

Con la collaborazione degli operai comunali, sono stati reperiti molti campioni di ceramiche in pezzi di varia grandezza i quali, raccolti, sono stati inviati dal Prof. Poggi, Presidente del Centro Studi, al Prof. Tiziano Mannoni ordinario di mineralogia della Università di Genova e noto archeologo.

Lo stesso da un primo esame ha datato dette ceramiche all'età romana e in parte a secoli V e VI d.C.

Questo ritrovamento è interessantissimo in quanto, dopo il materiale archeologico del Castellaro si è arrivati alla convinzione che dopo la conquista romana dell'a Liguria (II secolo a.C.) gli abitanti del Castellaro sono probabilmente scesi, in parte, vicino al porto naturale camogliese e da uomini agricoli, si sono trasformati a gente di mare. Anche se tagliata fuori della via consolare che da Recco ascendeva alla Ruta, Camogli ha incominciato già in epoca romana a formarsi in borgo ed appunto è stata la testimonianza delle ceramiche di piazza Colombo.

Dunque un altro pezzo di mosaico che si aggiunge a quanto si è già conosciuto, - attraverso l'archeologia della genesi del popolo camogliese.

Nino Castrogiovanni

PER L'ISTRUZIONE NAUTICA

«Per una migliore riforma dell'istruzione nautica» è il titolo di una raccolta di scritti, pubblicata a cura del Cap. Decio Lucano e diffusa nell'ambiente scolastico e marittimo e tra varie autorità.

Oltre che alle chiare note del Cap. Lucano, la raccolta contiene scritti di personalità ad alto livello dell'istruzione nautica, della marina mercantile e dell'armamento.

Camogli, che da cento anni ospita un Nautico tra i più prestigiosi d'Italia e dal quale sono usciti Capitani di indiscusso valore, non può esimersi dall'essere sensibilizzata ed interessata vivamente dall'argomento.

Lasciato a parte il concetto dell'istituzione di poche Accademie in

quanto ciò importerebbe una profonda modifica nel sistema di inserimento del personale a bordo ed una profonda modificazione della struttura sociale a bordo delle navi, il Cap. Lucano scrive che, se leggiamo attentamente il disegno di legge che tratta della riforma scolastica in generale, possiamo desumere che la nuova scuola sarà articolata, a parte il biennio di formazione che rappresenta il primo stadio della scuola d'obbligo, in tre indirizzi sopra un'area culturale comune:

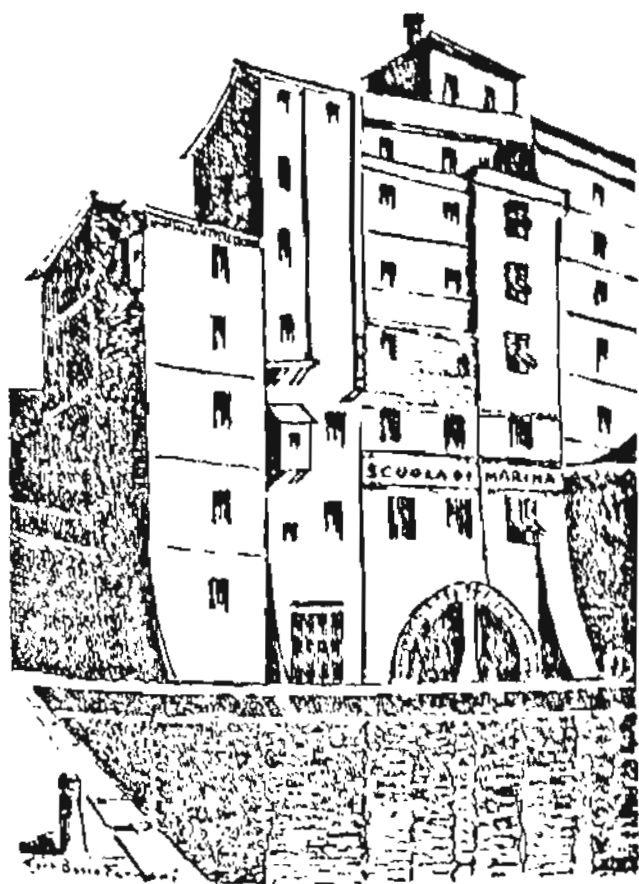
indirizzo linguistico - storico - filosofico; scientifico - economico - giuridico; scientifico - politecnico.

Questi tre indirizzi sono chiamati «opzionali», occupando tre anni e per quanto riguarda l'indirizzo nautico questo, grazie al materiale didattico presentemente a disposizione, potrebbe benissimo essere svolto negli Istituti Nautici esistenti.

Dovrebbero essere quindi gli Istituti Nautici - scrive l'Ing. Guglielmo Levi, già docente nei Nautici e membro del Consiglio Superiore della P.L., ad avere materie opzionali per le altre specializzazioni, specie in *quelle piccole sedi ove non vi sia Istituto Tecnico di altro tipo*, sì da dirottare gli allievi non idonei ad attività marinare, sulle altre strade.

Conseguito il diploma, quel 30-40 per cento che veramente vorrà intraprendere la vita del mare, dovrebbe imbarcarsi per compiere almeno dodici mesi di navigazione da allievo e maturare così la sua vocazione imparando dall'attiva vita di bordo come **dev'essere il futuro aspirante capitano**.

Tale concetto è anche ribadito dal Dott. Nicola Geramice, dirigente superiore al Ministero della Marina Mercantile, il quale presenta l'ipotesi della frequenza di Scuole di specializzazione, dopo compiuto il predetto periodo di imbarco. Queste Scuole di specializzazione — quattro o cinque in tutto — dovrebbero essere costitui-



CAMOGLI: la prima scuola di marina (1800)
(disegno da Gio-Bono Ferrar).

te nelle località più idonee e corredate delle più avanzate e moderne attrezzature atte a formare i nuovi Ufficiali.

La durata del corso dovrebbe essere al massimo di otto mesi ed il mantenimento — secondo il progetto di riforma — dovrebbe essere a carico delle Regioni col contributo dello Stato e dell'armamento.

Con punte critiche e proposte varie, dibattono il problema anche l'Ing. R. Cassia, il dott. Giovanni Petrilli ed il Prof. Aldo Nicoli.

Ora, a parte di quanto sarà fatto nell'ambito del nostro Nautico, ricor-

diamo che, proprio a Camogli, in una riunione tenutasi all'albergo « Casmona » nel Febbraio 1974 tra autorità scolastiche di Genova e di Camogli, Dirigenti e Capitani marittimi ed autorità cittadine, era emersa una proposta molto importante per l'avvenire di Camogli: quella di istituire proprio a Camogli uno dei corsi di specializzazione, per il quale — se non manca la buona volontà delle autorità e la sensibilizzazione dei cittadini — non mancherebbero né le attrezzature, né i locali, né gli alloggi per i partecipanti.

E' morta a Tristan da Cunha la vedova di G. Lavarello

Tristan da Cunha è in lutto per la morte di «granny» Jane. Jane Glass, affettuosamente chiamata «la nonna dell'Isola», aveva 97 anni.

La sua vita ebbe una svolta decisiva col naufragio del brigantino a palo «Italia» avvenuto nel 1892, sposando a 16 anni il marinaio camogliese Gaetano Lavarello.

Un altro marinaio camogliese, Andrea Repetto, sposava nello stesso giorno, Frances Green, figlia dell'allora governatore Peter Green.

Il resto dell'equipaggio, con il capitano Rolando Perasso di Chiavari, ripartì per Genova, quattro mesi dopo il naufragio a bordo dello schooner «Wilde Rose».

Nel 1932 Agostino Lavarello, cugino di Gaetano, rievocò quell'episodio scrivendo «I Naufraghi di Tristan da Cunha», dove, da molti e chiari cenni autobiografici, s'intende come egli avesse lasciato il suo cuore a Tristan

per Mary Green, che fu per quattro mesi la sua fidanzata.

Questo naufragio, squisitamente romantico, in parte realizzato e in parte no, diede a Tristan da Cunha quattordici figli, sette di Lavarello, sette di Repetto, e una veridica storia di tormenti e d'affetti dell'uomo di mare.

Jane Glass con la sua lunga vita ha partecipato all'intera storia dell'isola. Al tempo della sua fanciullezza era governatore della colonia l'olandese Peter Green, succeduto a William Glass.

Al reverendo F. Taylor, il primo missionario che sbarcò a Tristan da Cunha nel 1851, seguì E. Dodgson, fratello di Lewis Carrol, l'autore di «Alice nella terra delle meraviglie», che lasciò l'isola nel 1884, quando Jane Glass aveva sette anni, al reverendo J. Barrow, e questi nel 1922 a Henry Martin Rogers.

All'«headman» della colonia — Willy Repetto che lo è tuttora — e all'«headwoman», guidati spiritualmente da un missionario, venne affiancato l'«administrator», essendosi trasferito il governatore a S. Helena, da cui Tristan da Cunha ora dipende.

Tre gli amministratori che si sono avvicendati finora nella colonia: Harry, Watkine e Fleming; il secondo e il terzo ospiti di Camogli nel 1969 e nel 1972, anno in cui Tristan da Cunha inaugurò l'ospedale imponendogli la targa «Camogli Hospital».

L'eruzione del vulcano Mary Pick nel 1961 scacciò la colonia a Southampton, quando Jane Glass aveva ormai ottant'anni. Tornata due anni dopo al suo «cottage» ebbe poi la straordinaria occasione di salire a bordo della «Leonardo da Vinci» in crociera nei mari del Sud.

Jane Glass era di origine scozzese; suo nonno, caporale di artiglieria d'una guarnigione inviata a Tristan nel 1816 per sorvegliare S. Helena dove era esiliato Napoleone, nel 1821, morto l'imperatore, chiese ed ottenne di rimanere nell'isola e di governarla in nome del re.

Una pronipote di Jane Glass, la signora Rita Ogno di Camogli, le aveva mandato per l'ultimo genetliaco «trofie col pesto, profumo di terra ligure, simbolo tangibile degli usi e costumi del popolo di suo marito».

Con Jane Glass scompare l'ultima protagonista di un fatto che per la sua straordinaria conclusione a lieto fine fu uno dei più celebri avvenimenti nella storia della marina velica dell'Ottocento.

José Crovari

Quadri marinari degli altri e nostri

Quando s'andava per mare spinti dai soli venti — scrive Giorgio Giorgini su Rivista Marittima (Maggio 1973) — guidati dalle stelle e soli e isolati su una nave nella grande distesa marina, la grande speranza dei naviganti era quella che il destino evitasse burrasche e tempeste: ma quando queste irrompevano, strappando vele e manovre spazzando le onde i ponti, e la nave non governava più sotto l'infuriare degli elementi, allora il coraggio, l'abilità, l'esperienza degli uomini sembrava non servire più. Era così istintivo e naturale affidarsi alla misericordia della Madonna o a qualche Santo protettore.

Nacque così il « voto », cioè un rendimento di grazie dopo una promessa fatta da una persona in un momento di pericolo coll'impegno di offrire un certo dono, di solito appunto ad un Santo o alla Madonna in cambio della salvezza della vita.

Così nel mondo marinaro si ebbe una vasta diffusione del culto delle offerte votive, e lungo tutte le chiese o i santuari delle coste era comune incontrare questi voti, testimonianze di grazie ricevute.

In particolare i luoghi di culto del litorale napoletano, quali la chiesa della Madonna dell'Arco di Napoli e quella del Carmine di Torre del Greco, erano ricchissime di ex voto marinari; tavolette dipinte annerite dalla polvere, dal fumo dei ceri e degli incensi.

Questo patrimonio artistico-popolare di pietà e di fede, che richiama quasi l'idea dell'arte « naïf », sarebbe andato irrimediabilmente perso se poco prima dell'ultimo conflitto un ufficiale di Marina, il Com.te Giuseppe Speciale, non avesse recuperato un certo numero di queste opere che furono poi affidate al Museo Storico Navale di Venezia, che le ha poste a disposizione del

Museo Navale di Milano appunto per l'occasione del cinquantenario.

Il nucleo più antico della raccolta di ex voto è quello di 40 pezzi provenienti dalla chiesa della Madonna dell'Arco di Napoli, eseguiti a tempera su tavolette di legno, secondo uno stile costante, popolare, ma espressivo e pregevole dell'arte navale napoletana del XVI e XVII secolo.

Ogni immagine rappresenta sempre il mare in tempesta con imbarcazioni piccole e grandi, in procinto di affondare o di essere scagliate dai marosi contro le scogliere vicine; ed in alto, nel dipinto, appare sempre un'immagine della Madonna col Bambino, come un'apparizione di serenità e di pace di fede e di consolazione, pronta a concedere protezione e salvezza a quei marinai in pericolo. Poi ricorrono sempre immancabili le lettere: « V. F. G. A. VOTUM FECIT GRATIAM ACCEPIT ».

Gli altri ex voto sono quelli provenienti dalla chiesa della Madonna del Carmine di Torre del Greco, di stile completamente diverso dai precedenti, dove ormai anche l'arte popolare risente del manierismo della pittura dell'ottocento. Le tavole sono ad olio e su tela e non più su legno e molte sono dovute a Vincenzo Salerno, un piccolo artista locale di maniera, la cui mano si ripete spesso nelle varie drammatiche situazioni rappresentate. I famosi velieri di Torre del Greco sono ritratti in modo perfetto, con le loro vele quadre, i loro scafi neri interrotti da una fascia bianca, ultima testimonianza di un mondo che non è più.

★

Lo stralcio che precede riguarda un lungo articolo scritto in occasione della celebrazione del cinquantenario del Museo di Milano.

Da questo articolo molte considerazioni nei riguardi della raccolta di ex voto marinari del nostro Santuario potrebbero scaturire.

Di questa nostra raccolta e di quanto di essa è rimasto si è già molto scrit-

to, senza, peraltro, avere ancora trovato una soluzione positiva per esporla maggiormente alla vista dei visitatori ed all'apprezzamento degli appassionati.

Senza voler fare confronti riteniamo che, nel suo genere marinaro, la nostra raccolta di quadri sia ancora una tra le più ammirevoli e meritevole di essere ben conservata ed accudita.

NECROLOGI

Lutto nel Clero cittadino:



Don CELSO COSTANTINO GALASSI
Priore dei Monaci Olivetani dal 1966

Padre Celso era nato a Cinigiano (Grosseto) l'8-12-1907.

Entrato ancora giovanetto tra i monaci di

Monte Oliveto (Siena), veniva ordinato sacerdote il 25-12-1930 e nel 1933 veniva inviato dai superiori in Brasile dove, durante i trentun anni di permanenza in quel paese, ha dato un contributo determinante alla fondazione del nuovo monastero Olivetano di San Paolo, monastero dotato di modernissime attrezzature di assistenza ed educazione sociale, quali un'efficientissima scuola materna ed un imponente ginnasio-liceo che ospitano tutta la gioventù studentesca della vasta parrocchia affidata dalla curia arcivescovile alle cure dei monaci Olivetani.

Negli otto anni del suo priorato a Camogli don Costantino Galassi si è fatto ammirare soprattutto per la sua profonda carica di umanità unita a spontanea semplicità, doti che gli hanno assicurato la stima e la simpatia di quanti l'hanno conosciuto ed avvicinato mentre con tenacia e pazienza era intento a risolvere i gravi problemi del suo ufficio.

Ai suoi funerali parteciparono molti suoi confratelli, i sacerdoti del Vicariato di Camogli e di Recco e numerosi fedeli camogliesi che hanno caro il monastero di San Prospero.

L'Amministrazione ed il Rettore del Santuario del Boschetto lo ricordano con affetto e riconoscenza e innalzano al Signore preghiere di suffragio per la sua anima eletta.

Ai bravi Padri Olivetani le nostre sentite e fraterne condoglianze.



CHIESA PROSPERO
n. a Camogli il 26-2-1908
m. a Camogli il 14-7-1974

Medaglia d'oro di lunga navigazione. Uomo forte e generoso, si prodigò per la famiglia e per tutti finché qualcosa non si spez-

zò in lui mentre sembrava ancora nel vigore degli anni.

Era devoto della Madonna ed osiamo sperare che la Vergine Santa l'abbia accolto nel Santo Paradiso.

Alla moglie desolata porgiamo le nostre sentite e cristiane condoglianze.

Concedigli, o Signore, l'abbondanza della Tua gioia perché fu un'anima generosa.



GIANNI OLIVARI
di anni 9

La morte lo ha ghermito quando la vita cominciava a sbocciare in lui. Ha sofferto tanto, povero Gianni, ma sempre con pazienza e serenità.

Prima di morire ricevette dalle mani del Parroco il Sacramento della Cresima e quel giorno era tanto contento.

La sua morte ha commosso tutta Camogli ed i suoi funerali furono un trionfo di fiori, di bimbi, di mamme. Il Santuario non ha potuto contenere tutti i presenti, che in lacrime hanno accompagnato all'ultima dimora il piccolo Gianni.

Adesso il suo corpo riposa in pace nel nostro cimitero in attesa della beata Risurrezione, ma la sua anima è nella visione di Dio e dal Cielo prega per tutti noi ed in modo tutto particolare per i desolati genitori e per la sorellina.

Confortalo nel tuo Cielo, o Dio, e per i meriti del suo lungo soffrire ricolma i genitori dolenti della Tua luce e dei Tuoi beni.



MORTOLA ILARIO
n. 4 luglio 1891
m. 11 Settembre 1974

Accettò con fede semplice e salda il lungo, doloroso tormento della carne inferma.

Anche Lui era uomo di mare, medaglia d'oro di lunga navigazione.



Era devoto della Madonna e per il suo carattere mite e buono il Signore l'avrà certamente accolto in cielo.

Fà che viva nel Tuo amore o Dio, perché in Te ha creduto sempre ed ha sperato.



CHIESA ANGELA ved. CASALINI

Era nata a Camogli il 4 Maggio 1884, dove morì il 14 agosto 1974.

Umile e pia, si rese utile ai suoi cari ed a quanti conobbe, finché le forze la sostennero.

Poi il suo spirito venne a Te, Signore, con rapido volo, come rispondendo ad un richiamo.

Sazia Tu, infine, nel Tuo Cielo amico la sua inesausta sete di bontà.

Ai familiari e soprattutto ai figli le nostre sentite e cristiane condoglianze.



TITO MAGGIOLO

Direttore di Macchina - 1899-1974

Nato e cresciuto all'ombra del Santuario fu uno dei più assidui chierichetti.

Durante i 30 anni di navigazione portò sempre con sé l'Immagine della Madonna



del Boschetto della quale era profondamente devoto.

Di animo buono, umile ed onesto fu molto amato da quanti gli vissero vicino.

Adesso riposa nel Signore accanto alla Mamma del Cielo che, osiamo sperarlo lo avrà accolto come figlio carissimo. Riposi in pace!



Il 29-6-1974 spirava nonna



FELICE MARTINI SCHIAFFINO

La sua vita è stata dominata da due grandi amori: l'amore a Dio e l'amore alla famiglia, e come ella ha vissuto la sua fede, così ha insegnato a viverla dandone prima di tutto l'esempio alla sua numerosa famiglia a lei così tanto affezionata ed unita. Pur avendo lasciato un vuoto in mezzo ai suoi cari, il ricordo della sua persona non potrà che rinsaldare ancor più i vincoli che li legano a lei.

Nonna Felice, sempre tanto cara ed amabile, lasciò un'impronta indimenticabile di sé ai suoi e a tutti coloro che la conobbero. Certamente è già arrivata in Cielo: di lassù pregherà e veglierà sulla sua cara famiglia affinché regni sempre la Pace e l'Amore.